



Inaugurazione ieri anche del Cermi, il Centro di ricerca sull'invecchiamento. I dati epidemiologici sulla Terza età finiranno nella struttura. Saranno raggiunti i punti più nascosti della regione



**Presente anche il governatore Iorio: "Un impegno premiato"**

CAMPOBASSO. Vecchietti classe '20 o su di li potranno essere costantemente monitorati anche se si trovano nei punti più difficili del Molise. E' questo il senso dell'ambulatorio mobile inaugurato ieri presso il Cermi, il Centro di ricerca e formazione in medicina dell'invecchiamento istituito nel 2007. E intanto ieri c'è stato

anche il taglio del nastro per l'inaugurazione della stessa struttura.

Ambulatorio mobile e Cermi saranno entrambi sotto la supervisione della facoltà di Medicina e Chirurgia. L'ambulatorio raggiungerà anche le zone più difficili della regione, raccoglierà i dati sulla salute della popolazione anziana e poi li

# Ambulatorio mobile, si parte

*Avrà il compito di monitorare la popolazione anziana*

porterà al centro per uno screening. Un programma inserito all'interno del progetto di continuità assistenziale d'integrazione socio-sanitaria per anziani e disabili promosso dall'Asrem.

Con il laboratorio mobile le persone anziane saranno raggiunte a domicilio per un controllo costante. Il tutto in nome della prevenzione. Obiettivo: monitorare la sua condizione psico-fisica e anche economica e sociale.

L'ambulatorio è dotato di alcune attrezzature cliniche come l'apparecchio per l'elettrocardiogramma, l'ecografo e lo spi-

rometro. Ma con sé hanno anche le attrezzature per eseguire le visite mediche e l'esecuzione d'indagini ematochimiche.

Il filo rosso della ricerca è quello di eseguire una sorta di screening genetico della popolazione anziana.

I dati epidemiologici studiati proprio dall'Università di Medicina che così potrà contare su un processo d'integrazione con la Sanità regionale.

Per il presidente della Regione Michele Iorio, "Università, quindi ricerca e formazione, e Sistema Sanitario pubblico, dunque medicina e assistenza,

uniti per far fare al Molise quel salto in avanti di cui ha bisogno per migliorare i suoi servizi e migliorare la vita ai suoi cittadini. E' per questo che abbiamo lavorato in questi anni e oggi ne vediamo un ennesimo esempio. Questo impegno ha prodotto i suoi frutti se è vero come è vero che il più prestigioso quotidiano nazionale pubblicava, solo la scorsa settimana, una graduatoria che vedeva questa regione essere la prima in Italia per attrattiva di pazienti dai territori limitrofi e per dotazione tecnologica e specialistica delle sue strutture sanitarie".

**g.sc.**